

ntinaia di telefonate di
i che ci chiedevano co-
are e quando avremmo
o i moduli pre-compi-
pisco però che, visto il
, per qualcuno ci pos-
sere delle difficoltà eco-
e. Gli uffici esamine-
caso per caso e, dove
e, ci saranno aiuti e di-
dei pagamenti».

Paolo Calia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la Polstrada scova il pirata

IL CASO

TREVISO È stato individuato il pirata della strada che lo scorso week end, nel cuore della notte, ha investito in auto un 28enne in via Martiti della Libertà a Treviso, allontanandosi senza prestargli soccorso. Si tratterebbe, secondo quanto emerso, di un giovane, nei confronti del quale gli agenti della Polstrada stanno ultimando gli accertamenti dopo essere risaliti alla targa della sua vettura, una Mini Coutrymen, segnalata anche da alcuni testimoni oculari che hanno visto allontanarsi il mezzo dal luogo dell'incidente.

Le indagini della stradale sono state ultimate nel giro di pochi giorni anche grazie alle immagini di videosorveglianza cittadine. I video, forniti dalla polizia locale, hanno dato ulteriori riscontri ai sospetti degli agenti della questura, che nelle scorse ore hanno ultimato le pratiche relative alla segnalazione del giovane automobilista, che con tutta probabilità

verrà al più presto segnalato alla Procura per i reati di fuga, lesioni e omissione di soccorso.

L'incidente era avvenuto la notte tra sabato e domenica scorsa, verso le 3, non lontano dalla Loggia dei Cavalieri. Il 28enne, residente a Carboneira, dopo l'urto era finito a terra. Trasportato d'urgenza in ospedale, gli erano state dia-

gnosticate diverse contusioni e fratture. Il giovane alla guida della Mini, si era poi allontanato verso piazza Borsa e aveva svoltato in via Toniolo, facendo temporaneamente perdere le sue tracce. Almeno fino alla chiusura del cerchio delle indagini da parte degli investigatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI AGENTI della Polstrada sono risaliti al pirata della strada

gana chiede barriere anti rumore



Il tratto di Terraglio Est a Casier. A Ca' Sugana è stato il progetto per l'ultima parte, ma servono modifiche

dustrie per rendere più sicuro il traffico nella zona delle fabbriche, regolando gli accessi e le uscite dalle diverse proprietà private con la sola entrata e uscita a destra.

IMPATTO E VIVIBILITÀ

Massima attenzione viene imposta anche sull'impatto ambientale e sulla vivibilità delle zone interessate. Il Comune richiede infatti uno studio per mettere a punto una serie di opere di mitigazione sia a valle che a monte del sottopassaggio di via Sant'Antonino, con l'installazione di barriere fonoassorbenti e la piantumazione di alberi e siepi. Il tutto per diminuire l'impatto della strada sulle abitazioni circostanti. Anche il sottopasso stesso - sottolineano Zampese e De Checchi - andrà realizzato con cantieri che riducano al minimo le interruzioni di traffico a Sant'Antoni-

no.

LA PROTESTA

Nel quartiere intanto i residenti continuano strenuamente a dare battaglia attraverso il gruppo "Sant'Antonino Vive!", da sempre contrario all'edificazione del Terraglio Est. L'appello su Change.org destinato al sindaco Conte, al governatore Zaia e al ministro Costa ha raggiunto le duecento firme. «Le istituzioni devono riconsiderare in modo responsabile le scelte portate avanti, soprattutto in un periodo come questo. Ci troviamo nel mezzo di una crisi senza precedenti, nella totale incertezza e nella sofferenza. Ha senso in un momento di tale drammaticità spendere 20 milioni di euro? Sono queste le vere priorità?» provoca il comitato.

Serena De Salvador

© RIPRODUZIONE RISERVATA

